

Navigatori inquieti

Sabato 25 marzo 2023, ore 17
Sala delle Carrozze

Prospettive aeree sulla Sicilia contemporanea

Salvatore Borsellino e Luca Franzetti
dialogano con gli studenti del Conservatorio

Giovanni Sollima
Aquilarco

*per violoncello e ensemble
con live electronics (1998)*

Testi Christopher Knowles
Voce recitante registrata
Robert Wilson

Aquilarco è la crasi di "aquilone" e "arco":
«il nome di uno strumento» - spiega il violoncellista
e compositore siciliano Giovanni Sollima –
«creato da un aquilone che fa vibrare un archetto
di violoncello. [...] Ma si può anche paragonare ad una
trottola che crea un vortice come quello prodotto
dal testo e dalla musica. [...] Volevo narrare la storia
di un volo, di un viaggio nell'aria, e accumulavo nella mia
mente oggetti e idee aerodinamiche.
Pensavo agli uccelli e alle macchine volanti di Leonardo.
[...] E, nonostante abbia cercato di evitare
ogni riferimento mitologico a Icaro o Ulisse,
ho pensato a un frammento
della mia terra, l'isola di Sicilia,
un antico porto
per navigatori inquieti».

Luca Franzetti violoncello solista
Chiara Bigi flauto
Giorgia Saito violino
Carlos Parra viola
Adán Gómez violoncello
Francesco Spina chitarra
elettrica
Marco Lazzaretti percussioni
Valentina Wang tastiera
e live electronics

Luogo dell'evento:
**Sala delle Carrozze del Conservatorio
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**
Sede "Achille Peri"
via Dante Alighieri, 11
42121 - Reggio Emilia

Ingresso libero limitato ai posti disponibili

Per informazioni:
tel. 0522 456772
biblioperi@comune.re.it
www.bibliotecagentilucci.it

L'idea nasce dalla domanda: a cosa serve la musica?
La ricerca dell'armonia che i musicisti perseguono
è un modo per staccarsi da terra e spingere
lo sguardo oltre. I testi del poeta autistico
Christopher Knowles, apparentemente privi
di senso, suggeriscono coi puri suoni delle parole
come si possa "volare" con la testa,
così come il prototipo di oggetto volante
progettato da Leonardo Da Vinci, o il tentativo
di rappresentare la quarta dimensione
dello spazio da parte di Charles Howard Hinton,
ma non meno importante, della realtà.
Affermare la necessità della cultura
e dello studio della musica significa
salvaguardare la proiezione verso l'alto
del senso dell'esistenza, senza la quale
è il precipizio nella barbarie e nella violenza.

